Si dice Parco...

...si chiama SIC

La fauna

3

Casa Editrice del Parco "I Quadretti"

Collana "I Quadretti" del Parco di Portofino
a cura del
Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale e la Sostenibilità del Parco di Portofino.

Progettazione
Stefano Calvillo.

Coordinamento e testi di
Désirée Signorelli e Stefano Calvillo.

Foto
Désirée Signorelli, Stefano Calvillo
e Archivio fotografico del Parco di Portofino,

Illustrazioni e progetto grafico:
Tullio Corda.

Si ringraziano per il contributo dato alla pubblicazione
Cristina Gestro, Domenico Oteri e Vincenzo Parisi della Regione Liguria e Antonio Battolla, Roberto Cavagnaro, Oriana Carli, Michela D'Aste, Giuseppina Genovese, Alberto Girani, Mario Malatesta, Benedetto Mortola, Rossella Valvo che lavorano nell'Ente Parco di Portofino.

Edito dall'Ente Parco di Portofino nel Dicembre 2007

ELEMENTAL CHLORINE FREE GUARANTEED
HEAVY METAL ABSENCE CE 94/62
PH NEUTRAL
LONG-LIFE ISO 9706

Stampa: Consorzio MUR (GE)

Segni di presenza animale nei SIC

impronte del tasso

escremento di faina

orma di cinghiale

escremento di tasso

orme di scoiattolo

pigna rosicchiata da scoiattolo

escrementi di scoiattolo

escremento di cinghiale

escremento di volpe

orme di riccio

orma di volpe

orma di faina

FALCO PELLEGRINO

Falco peregrinus

Che cos'è?

E' un rapace con ali lunghe, appuntite e coda stretta. La parte inferiore è biancastra il dorso è grigio ardesia.

La poiana ha ali larghe e coda ampia. Si vede volteggiare per ore in cielo, a perlustrare il territorio, con le sue ali immobili aperte.

Dove vive?

Il falco pellegrino nidifica nel Promontorio in posti inaccessibili. E' possibile avvistarlo nel tratto di costa da Camogli a Portofino.

RAPACE: uccello che si ciba essenzialmente della carne di altri animali

La sua importanza

Il falco pellegrino e gli altri uccelli rapaci sono importanti "predatori" per gli ecosistemi in cui vivono.

Il gheppio batte le ali frequentemente fermandosi in aria in una figura detta "lo spirito santo"

Come osservarlo?

Col binocolo è possibile distinguere i diversi rapaci presenti nel parco attraverso la loro forma (detta "sagoma").

Il falco pellegrino caccia slanciandosi sulla preda (piccoli uccelli) verticalmente a velocità elevatissime (oltre 200km/h!), con le ali quasi chiuse: è tra gli animali più veloci del mondo.

CURIOSITÀ

(uccelli, mammiferi ecc.).

CERVO VOLANTE

Cervus lucanus

Che cos'è?

E' il più grande insetto coleottero presente in Europa. Viene chiamato così per le grandi mandibole a forma di "corna" presenti nel maschio.

Dove vive?

Il cervo volante vive nei boschi dove la sua grossa larva bianca si nutre per 5-6 anni di legno marcescente prima di diventare adulto.

Le grandi "corna" del maschio, sebbene siano utilizzate per i combattimenti, non sono pericolose per l'uomo.

La sua importanza

E' tra gli insetti che contribuiscono alla trasformazione dei tronchi morti che, distrutti in "segatura", arricchiranno il terreno nel sottobosco.

Quando osservarlo?

Tra giugno ed agosto è possibile osservare gli adulti in volo e impegnati nelle battaglie per la femmina.

Se le larve vivono per 5-6 anni, il coleottero adulto vive solo per quattro settimane!

CURIOSITÀ

NINFA del CORBEZZOLO

Charaxes jasius

Che cos'è?

La ninfa del corbezzolo è una delle più grandi farfalle diurne italiane, l'unica ad avere una doppia coda.

Dove vive?

Vive negli ambienti della macchia mediterranea. I bruchi della ninfa del corbezzolo si trovano sulle piante del corbezzolo delle cui foglie si cibano.

Euplagia quadripunctaria è una vistosa farfalla presente nel SIC di Chiavari e nel SIC del Rio Tuia. Le ali anteriori sono nere e bianche, quelle posteriori rosse con quattro puntini ciascuna.

La sua importanza

La sua presenza testimonia il buono stato dell'ambiente mediterraneo che la ospita.

La farfalla cleopatra, presente nel SIC della lecceta di Chiavari è di medie dimensioni, gialla, con un'ampia macchia arancione nei maschi della specie.

Quando osservarla?

La ninfa del corbezzolo vola tra giugno e luglio e, con una seconda generazione, fra fine agosto e settembre, quando la si può trovare sulla frutta caduta dagli alberi.

CURIOSITÀ

La ninfa del corbezzolo difende assiduamente il proprio territorio tanto che si lancia all'inseguimento di altre specie di farfalle che ne oltrepassano i confini!

CINGHIALE

Sus scrofa

Che cos'è?

Il cinghiale è un **mammifero** di grandi dimensioni, simile al maiale ma con il corpo ricoperto da setole.

Le buche che vedi nei boschi spesso sono fatte dal tasso: sono latrine poste vicine alla sua tana, lunga e dotata di più uscite.

Dove vive?

Vive nei boschi e nella macchia, dove utilizza il naso come aratro per estrarre tuberi, radici, larve, insetti. Si ciba anche di castagne, frutta e piccoli mammiferi.

MAMMIFERO: essere vivente dotato di mammelle tramite le quali

La sua importanza

Quando il numero degli individui è modesto, ha un ruolo importante nell'ecosistema in cui vive. Se è in sovrannumero, crea molti danni soprattutto nei terreni agricoli.

Quando osservarlo?

Il cinghiale va in giro tra il tramonto e l'alba, quando ci sono meno pericoli per lui...

Il cinghiale è solito fare un "insoglio", bagno di fango col quale, una volta seccato sulla pelliccia, sfregandosi sui tronchi, si libera di parassiti come pulci e zecche.

CURIOSITÀ

le femmine allattano i piccoli.

RAMARRO

Lacerta viridis

Che cos'è?

E' un rettile, di aspetto simile ad una grossa lucertola. I maschi hanno una splendida colorazione verde brillante.

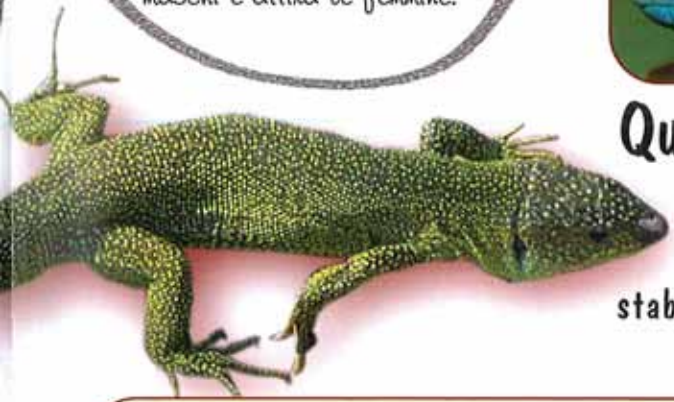
Per salvarsi da un attacco dei predatori, il ramarro può perdere la coda. Questa continuando a muoversi confonde e distrae il predatore permettendogli la fuga. In breve tempo la coda si rigenera.

La luscengola è un rettile dotato di zampe piccolissime, quasi invisibili, perciò sembra un pò lucertola (di cui è parente stretto) e un po' serpente.

Dove vive?

Il ramarro vive in aree dense di vegetazione dove di giorno caccia insetti, lombrichi, frutta e uova di piccoli uccelli.

Il maschio, durante la stagione degli amori, si fa "bello" rendendo più visibili alcuni colori. La sua gola blu intimorisce gli altri maschi e attira le femmine.



Quando osservarlo?

Nel periodo riproduttivo, quando i maschi lottano furiosamente tra loro per stabilire i confini del proprio territorio.

CURIOSITÀ

Il nido preparato dalla femmina del ramarro è una piccola buca nel terreno nella quale si possono trovare deposte sino ad una ventina di uova dal morbido guscio.

SALAMANDRINA dagli OCCHIALI

Salamandrina terdigitata

Che cos'è?

E' un anfibio piccolo e affusolato con occhi sporgenti. La pelle rugosa è bruna sul dorso e tendente al rosso nel ventre. Gli "occhiali" sono il disegno di una piccola mascherina bianca sul capo.

Quando è in pericolo la salamandrina arrotola la coda esponendo le parti colorate di rosso, colore che suscita nei predatori un'idea di pericolo.

Dove vive?

Vive in zone con ricco sottobosco, vicino ai corsi d'acqua presso i SIC del Rio Tuia e del Parco di Portofino.

 ANFIBIO: è definito così in quanto conserva una fase di vita acquatica.

La sua importanza

La vita degli anfibi è legata agli ambienti umidi. E' importante non inquinare le acque per permetterne la deposizione e la schiusa delle uova nonché la crescita nei primi stadi di vita.

Nel Sic del Rio Tuia è presente il rarissimo pelodite punteggiato, una specie di anfibio a rischio di estinzione.

Quando osservarla?

La salamandrina è un animale notturno molto schivo, occasionalmente lo si può vedere al tramonto o nei giorni di pioggia.

CURIOSITÀ

Il maschio del rospo comune, altro abitante dei nostri SIC, è molto più piccolo della femmina. Quest'ultima depone molte migliaia di uova riunite in lunghi cordoni fitti a forma di nastro da cui si svilupperanno i girini.

SCOIATTOLO ROSSO

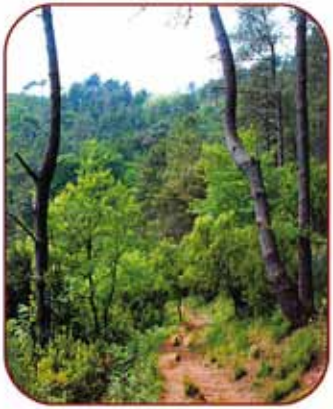
Sciurus vulgaris

Che cos'è?

E' un piccolo mammifero con lunga coda a pennacchio, dorso di colore che va dal rosso al nero e ciuffi sulle orecchie. E' un velocissimo ed agile arrampicatore di alberi.

Dove vive?

Nel promontorio vive sugli alberi, soprattutto nelle pinete, dove è possibile vederlo saltare agilmente da un ramo all'altro. In inverno va in letargo.



LETARGO: comportamento di alcuni animali che durante la stagione

La sua importanza

E' da proteggere soprattutto dall'espansione dello scoiattolo americano o scoiattolo grigio che si sta fortemente diffondendo a discapito del nostro più timido scoiattolo.

Un altro piccolo mammifero presente nel parco è il chirottero rinolofo maggiore, un pipistrello che di giorno vive nelle grotte o in altri rifugi dove trascorre in letargo l'inverno, appeso a testa in giù.

Cosa osservare?

E' molto timido ma è possibile riconoscere la sua presenza esaminando il terreno dove si possono trovare le pigne che rosicchia per estrarre i semi.

I pipistrelli o chirotteri sono capaci di orientarsi al buio e di localizzare le loro prede, soprattutto insetti, attraverso un "sistema" ad ultrasuoni chiamato ecolocalizzazione.

CURIOSITÀ

fredda cadono in un sonno più o meno profondo.

CAPINERA

Sylvia atricapilla

Che cos'è?

E' un uccellino dal canto ricco di gorgheggi musicali, simili talvolta a quelli del merlo anche se più aspri e secchi.

Il maschio ha un "cappuccio" nero lucido fino al livello dell'occhio, la femmina ha il "cappuccio" bruno rosso.

Dove si trova?

La capinera vive nella macchia: tra i cespugli, su alberi e nelle siepi fitte. Canta spesso nascosta tra la vegetazione.

La sua importanza

Questi uccellini, cibandosi di insetti, ma essendo allo stesso tempo il cibo di altri, vivono due opposti ruoli per l'equilibrio naturale dell'ambiente: preda e predatore.

Il pettirosso deve il suo nome alla evidente colorazione rosso-arancio sul petto.

Quando osservarla?

Si può osservarla di giorno, in primavera, quando è occupata a preparare il nido e, in inverno, quando è alla ricerca di cibo.

Il piccolo nido della capinera viene costruito nel folto di un cespuglio, depone 3-5 uova che vengono covate per 12-14 giorni, i piccoli restano nel nido 11-13 giorni.

CURIOSITÀ

Rio Tuia Montallegro
Montallegro
Camogli
Parco di Portofino
Rapallo
San Rocco
Portofino Vetta
Santa Margherita
Punta Chiappa
Pietre Strette
Pineta Lecceta
di Chiavari
San Fruttuoso
Base O
Portofino
I SIC del comprensorio
del Parco di Portofino

Segna l'animale che hai incontrato nel SIC

Consigli e regole per vivere i SIC

RICORDA CHE É PERICOLOSO E IN MOLTI CASI É VIETATO:

-Uscire dai sentieri segnati.

-Portare il tuo cane senza guinzaglio.

-Abbandonare i rifiuti.

-Accendere fuochi.

-Danneggiare attrezzature e arredi.

-Asportare pietre e minerali.

-Raccogliere o danneggiare piante, fiori e frutti.

-Uccidere o disturbare animali.

-Pernottare o campeggiare.

-Transitare con mezzi motorizzati, biciclette o cavalli (tranne in alcuni percorsi ed in determinati periodi).

-Causare disturbo con rumori eccessivi.

Laboratorio Territoriale per la progettazione e la gestione di attività informative formative ed educative ambientali per una fruizione educativa e turistica sostenibile del Parco di Portofino.

LabTer
Parco di Portofino

c/o Ente Parco di Portofino
viale Rainusso, 1
16038 Santa Margherita Ligure (GE)
tel. 0185/289479 e digitare 6
www.parcoportofino.it
labter@parcoportofino.it

"I Quadretti"
del Parco di Portofino

Ambienti

Flora

Fauna

Parco di Portofino

REGIONE LIGURIA

realizzati da

LabTer
Parco di Portofino